

NOTA STAMPA

WEBUILD: CRESCE LA NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA, AL VIA LA REALIZZAZIONE DEL MURO PARAONDE

POSATO UN NUOVO CASSONE AL LARGO DEL PORTO



Credits: Webuild Image Library

- *Avviati i lavori per il muro paraonde, componente studiata per ridurre l'effetto combinato delle onde di superficie e di quelle subacquee a tutela del Porto di Genova*
- *Il cantiere prosegue parallelamente sia con le attività sommerse sia con la costruzione della struttura emergente della diga, con la posa di un nuovo cassone*

Milano, 8 settembre 2026 – Avviata la realizzazione del muro paraonde della Nuova Diga Foranea di Genova, destinato a completare la parte emersa della diga e a proteggere l'area portuale dall'azione del mare. Il Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, affianca ai lavori prevalentemente sommersi le attività per la costruzione della struttura emergente, dando progressivamente forma a un'infrastruttura che si sviluppa sia sul fondale sia al di sopra del livello del mare. Un avanzamento che coincide con la posa del trentaduesimo cassone.

Il muro si svilupperà lungo l'intero tracciato dell'opera e sarà realizzato sulla sovrastruttura in corso di costruzione lungo il percorso già definito dai cassoni posizionati sul fondale. Con la sua realizzazione, la Nuova Diga Foranea diventa progressivamente ancora più visibile, emergendo per un totale di circa 7 metri sopra il livello del mare. Il muro paraonde avrà infatti il compito di proteggere dall'impatto del moto ondoso il canale di accesso e gli specchi acquei portuali, contribuendo a garantire condizioni di maggiore sicurezza e continuità operativa anche in presenza di condizioni meteomarine avverse.

Realizzata su fondali che raggiungono i 50 metri di profondità, la Nuova Diga Foranea è tra i più importanti investimenti infrastrutturali marittimi in corso in Europa. Una volta completata, la diga consentirà al Porto di

Genova di accogliere le nuove generazioni di navi portacontainer, rafforzando la competitività dello scalo nel Mediterraneo.

In sinergia con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, l'opera contribuirà inoltre a integrare il sistema portuale con quello ferroviario, rafforzando il corridoio logistico tra l'Italia e i mercati europei.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, la gestione e produzione dell'acqua e l'edilizia green. Un posizionamento riconosciuto anche dalle classifiche di ENR (Engineering News-Record), di riferimento per il settore delle costruzioni, che nel 2026 confermano Webuild al primo posto mondiale nel settore Water e la collocano tra i primi dieci operatori su scala globale nel settore Transportation. Webuild contribuisce alla realizzazione di opere che trasformano territori e comunità, generando valore economico, sociale e ambientale nel lungo periodo. Presente in circa 50 Paesi con una forza lavoro di oltre 85.000 persone tra personale diretto e di terzi, il Gruppo può contare su oltre 120 anni di storia e su più di 3.700 progetti completati. Il suo track record include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Webuild ha realizzato alcune delle opere più iconiche a livello internazionale, tra cui la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia e il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina. Ha inoltre contribuito allo sviluppo di avanzati sistemi di mobilità urbana in grandi capitali internazionali, tra cui Copenhagen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Il Gruppo è oggi impegnato nella realizzazione di alcune delle più strategiche infrastrutture in Italia e nel mondo, tra cui la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e alta capacità Genova-Milano, Verona-Padova, Napoli-Bari, il Nuovo Itinerario Palermo-Catania-Messina, oltre a progetti come l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia e della metro di Riyadh in Arabia Saudita. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi. Al 30 giugno 2026, il portafoglio ordini complessivo ammonta a €53,7 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni riferito a progetti allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Con sede in Italia e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., Webuild è quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano
Webuild – Senior Manager - Relazioni con i Media
Tel. +39 02 444 22147
email: f.chiarano@webuildgroup.com

Micaela Montecucco
Responsabile Comunicazione Consorzio PerGenova Breakwater
Tel. +39 331 683 3169
email: m.montecucco@pergenovabw.it